

IL PIACERE DEL FARE

Come affermava la pedagogista Maria Montessori con il suo celebre Metodo, il bambino deve sviluppare la propria autonomia e indipendenza, esplorando, toccando, curiosando in totale sicurezza, facendo quindi esperienza diretta e concreta.

Un luogo in particolare che affascina i bambini, ma che spesso è temuto perché pieno di possibili pericoli, è la cucina.

Perché proprio la cucina?

Essa pensiamo sia una delle attività più coinvolgenti e, allo stesso tempo, educative per i bambini. L'esperienza pratica, il piacere del fare, l'importanza di condividere piccoli gesti quotidiani, come la cucina, stimolano le emozioni, la fantasia e l'apprendimento. Il laboratorio è la chiave educativa più adatta per questo tipo di attività, in quanto favorisce l'autonomia e consente al bambino di sperimentare la trasformazione degli alimenti per conoscere e acquisire consapevolezza delle proprie abilità, utilizzando autonomamente gli strumenti didattici. Come direbbe Bruno Munari, "Un bambino creativo è un bambino felice": il laboratorio è un luogo di invenzione e conoscenza, di esplorazione e viaggio, di scoperta e autoapprendimento, è un luogo di incontro educativo, di formazione e di collaborazione.

Una possibile attività da proporre in ambito educativo potrebbe essere la personalizzazione dell'impasto per fare il pane come mediatrice tra arte e alimentazione.

(vedi link video numero 4)